

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 472° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 23 MARZO 1990

---

## INDICE

### **Organismi bicamerali**

Mafia (*) .....	Pag. 3
-----------------	--------

---

(\*) *Il riassunto dei lavori della 43<sup>a</sup> seduta pomeridiana della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 472<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 23 marzo 1990.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni  
criminali similari**

VENERDÌ 23 MARZO 1990

**42ª Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
CHIAROMONTE

*La seduta inizia alle ore 12,30.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il Presidente dispone che la seduta sia trasmessa mediante impianto audiovisivo a circuito chiuso.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE RISULTANZE DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO  
DI LAVORO INCARICATO DI SVOLGERE INDAGINI NELLA PROVINCIA DI CA-  
TANIA**

Prosegue la discussione sulla bozza del documento in titolo, iniziata nella seduta del 20 marzo scorso.

Il senatore CABRAS, relatore alla Commissione, tenuto conto dei numerosi suggerimenti avanzati dal deputato Azzaro, dal senatore Vitale e dal senatore Corleone, illustra proposte di modificazione alle pagine 17, 18, 19, 20, 21, 24 e 26 della bozza di documento distribuita ai Commissari.

Il senatore VITALE condivide il senso complessivo del documento illustrato nella seduta precedente dal senatore Cabras, nonché le modificazioni testè proposte dal relatore. Riferendosi, più in generale, alla situazione complessiva dell'ordine pubblico nella città e alle responsabilità del grave degrado registrato dalla Commissione, sottolinea le forti difficoltà in cui la magistratura di Catania continua ad operare, tenuto anche conto del fatto che veri e propri processi di mafia, ad eccezione di uno, non ne sono stati celebrati.

Ritiene indispensabile che il Governo compia rapidamente le scelte necessarie per superare l'inaccettabile clima di assuefazione alle estorsioni generalizzate che stravolgono la vita economica della città; per raggiungere questo obiettivo è anche necessario adeguare senza

indugio il personale ed i mezzi a disposizione delle forze dell'ordine impegnate in una lotta così aspra. Conclude rilevando come soltanto da parte delle associazioni sindacali egli abbia colto, durante il sopralluogo a Catania, un sufficiente livello di attenzione nei confronti dei problemi drammatici di quella provincia.

Il deputato LANZINGER, preannunciando la presentazione di emendamenti aggiuntivi alla bozza illustrata dal relatore, concernenti la parte propriamente propositiva del documento, rileva, anzitutto, come proprio in quest'ultima appaia un certo squilibrio: infatti quasi tutte le proposte avanzate riguardano il momento repressivo e segnatamente l'attività della magistratura e delle forze dell'ordine.

Mentre condivide la linea complessiva del documento, che rispecchia fedelmente la gravissima situazione dell'ordine pubblico riscontrata durante il sopralluogo, osserva come non siano adeguatamente sottolineate le cause di un così forte degrado sociale. Manca altresì l'individuazione di strumenti atti a porre in essere quella che definisce un'autodifesa della società civile dall'aggressione della criminalità organizzata. Riferendosi alle più volte invocata trasparenza nella vita pubblica e nell'attività delle pubbliche amministrazioni, ritiene che sia una maggiore informazione sia una scelta prudente ed attenta delle candidature nei partiti che presentano liste elettorali costituiscano esigenze concrete capaci di dare corpo alla invocata trasparenza.

Il senatore CORLEONE condivide, nel suo complesso, il documento illustrato dal senatore Cabras. Esso dà una immagine fedele e precisa delle gravi carenze dell'ordine pubblico, dell'amministrazione della giustizia e della vita sociale riscontrate durante il sopralluogo.

Ritiene, tuttavia, che la realtà della vita catanese imponga riflessioni ulteriori in ordine alle responsabilità collettive della gestione della vita pubblica della città; all'incredibile violenza della criminalità minorile e dei meccanismi di vendetta ad essa connessi; alle gravi conseguenze dell'abbandono scolastico da parte di giovanissimi ed al generalizzato clima di assuefazione e di indifferenza che ha investito il tessuto sociale.

Riferendosi, più in particolare, alla grave crisi dell'amministrazione della giustizia nella provincia, fa cenno al radicamento - in tutti gli ambienti sociali - dei gruppi di potere locali. Per quanto riguarda le strutture giudiziarie, sottolinea come anche il nuovo edificio che ospita i locali della pretura - che ha soluzioni architettoniche che definisce invivibili - sia il segno di un clima di rassegnazione e di assuefazione.

Avviandosi alla conclusione ritiene che le forze politiche e sindacali dovrebbero senza indugio impegnarsi per modificare il clima descritto e per spingere il corpo sociale verso una riconciliazione, attraverso la non violenza e la riscoperta dei valori della vita umana. Pertanto, pur condividendo il senso del documento illustrato dal relatore, preannuncia la presentazione di una relazione di minoranza, allo scopo, principalmente, di integrare l'analisi e le proposte del documento in discussione.

Il senatore CAPPUZZO rileva come alla pagina 26 del documento in discussione vi sia un passo più propriamente propositivo, che potrebbe essere coordinato con la serie di proposte contenute nell'ultima parte del testo.

Per quanto riguarda la seconda delle proposte elencate ritiene che, anzichè di coordinamento delle forze di polizia, sia più opportuno parlare del miglioramento del coordinamento di esse. Ritiene infine opportuno riordinare in modo più sistematico le proposte concernenti sia la magistratura sia le stesse forze dell'ordine.

Il deputato Azzaro esprime vivo apprezzamento per l'attività svolta dal gruppo di lavoro durante la recente indagine a Catania e per il documento elaborato. Gratitudine nei confronti dell'attività svolta dalla Commissione va espressa anche dai cittadini catanesi, i quali hanno avvertito che la caduta di attenzione nei confronti della lotta alla mafia appartiene oramai al passato, mentre oggi si assiste ad una ripresa delle azioni di contrasto affidate ai responsabili dell'ordine pubblico ed alla magistratura: esprime fiducia nelle azioni intraprese o che stanno per esserlo. Propone che la Commissione svolga, in tempi brevi, una verifica del recepimento delle proprie proposte da parte dei pubblici poteri: i ministri di grazia e giustizia e dell'interno potrebbero essere utilmente ascoltati, in tempi brevi, dall'organo parlamentare sulle iniziative assunte dal Governo dopo l'approvazione del documento in discussione.

Sottolineato come siano da combattere la rassegnazione e lo scoraggiamento, si sofferma sulla situazione dell'ordine pubblico catanese che definisce estremamente grave. Giudica, in particolare, assai allarmante il dilagare della delinquenza minorile presente in tutta la città, come è stato già da tempo rilevato dal magistrato competente. Si tratta di giovani che non sono in condizione di apprezzare il valore della vita, mentre le regole elementari della vita associativa sono viste con istintivo disfavore. È ormai - prosegue il deputato Azzaro - cresciuta una generazione che non distingue il bene dal male ed è indotta a perpetrare omicidi anche per punire un banale «sgarro». Sottolinea l'opportunità di una urgente azione di prevenzione e ritiene che il ministro per gli affari sociali potrebbe essere opportunamente sensibilizzato per questo aspetto della situazione catanese.

Nella fase attuale si assiste ad un forte recupero dell'azione e della presenza di tutte le forze dell'ordine e di tutti i poteri dello Stato; c'è infatti la diffusa consapevolezza del fatto che Catania rappresenta un focolaio di infiltrazione criminale che occorre contrastare con grande determinazione.

Il senatore AZZARÀ suggerisce che, all'elenco di proposte contenute nell'ultima parte del documento, siano aggiunti il controllo sull'attività delle società finanziarie che operano nella zona e l'esigenza di riservare particolare attenzione alla delinquenza minorile ed al corretto inserimento dei minori nella vita sociale.

Il Presidente CHIAROMONTE ricorda che, per quanto concerne i documenti approvati dalla Commissione in seguito alle indagini a

Trapani ed a Caserta, sono stati già fatti i passi per stimolare un concreto seguito alle proposte della Commissione da parte del Governo. Ritiene altresì - aderendo alla proposta testè avanzata dal deputato Azzaro - che i responsabili dei dicasteri dell'interno e di grazia e giustizia potranno essere, di qui a un mese, invitati dalla Commissione a riferire sulle iniziative assunte nell'area catanese.

Interviene nuovamente il senatore CABRAS che accoglie le proposte modificative ed aggiuntive presentate dai Commissari nel corso della discussione. Anche le due proposte avanzate dal senatore Azzarà, di cui è traccia nel testo della relazione, potranno essere utilmente evidenziate nella parte finale del documento.

Il Presidente pone successivamente ai voti la relazione che risulta approvata con le modificazioni accolte dal relatore.

*La riunione termina alle ore 13,40.*